

Salute

10

Il papilloma virus colpisce prevalentemente le donne, ma negli uomini può causare infertilità. Evitare il rischio è possibile, con la vaccinazione

**Medicina** Il farmaco preventivo fino a oggi somministrato solo alle donne è risultato efficace nei test sull'uomo. Oltre alla protezione contro diversi tipi di tumore si riduce il rischio di infertilità

# Papilloma virus ecco il vaccino per "lui"

Federico Tulli

Il papilloma virus è tristemente noto poiché causa l'80 per cento delle morti di donne per cancro al collo dell'utero nei Paesi poveri. Meno conosciuto è il fatto che il virus Hpv (Human papilloma virus) non fa distinzione fra i sessi, colpisce i giovani e può pregiudicarne la fertilità. In particolare quella dei maschi. La questione è emersa al Congresso nazionale dei ginecologi Sigo (Società italiana di ginecologia e ostetricia) che si è chiuso ieri a Palermo. L'incontro ha dato l'occasione per rendere noto che proprio gli uomini hanno ora a disposizione un'arma in più per difendersi. Il vaccino quadrivalente, finora raccomandato alle sole ragazze, si è dimostrato efficace anche nell'uomo tanto che la Commissione europea ne ha approvato l'utilizzo fino a 26 anni d'età. «Implementare la vaccinazione - ha detto il ginecologo Antonino Perino, presidente del Congresso - è una misura necessaria e il medico può avere un'importanza chiave perché ricopre un ruolo di riferimento per la salute e il benessere della donna e della coppia». L'obiettivo fissato dagli esperti è raggiungere una copertura del 95 per cento di vaccinazioni entro il 2013. Oggi la media è del 65 per cento. Oltre ai risultati nei maschi che mostrano un'efficacia superiore al 90 per cento nella preven-

zione delle lesioni genitali esterne, nuovi dati confermano la validità della vaccinazione Hpv sia nelle preadolescenti che nelle adulte. L'intervento preventivo protegge peraltro dalla reinfezione nel 100 per cento dei casi e può ridurre di oltre la metà le recidive in donne sottoposte a conizzazione.

«Siamo abituati a collegare l'Hpv al cancro della cervice uterina - ha aggiunto il presidente della Sigo, Nicola Surico -, ma questa neoplasia è solo una di quelle causate dal papilloma. Responsabile anche del cancro dell'ano, della vulva, della vagina, dell'oro-faringe, e di condilomi, la cui incidenza è in aumento esponenziale». In ultimo la questione infertilità, mai sufficientemente evidenziata. Uno studio italiano ha dimostrato per la prima volta che quando il liquido seminale è positivo all'infezione, la capacità riproduttiva è a rischio. «Le conseguenze - precisa Perino - si fanno sentire sia sulla qualità e la motilità del liquido seminale che sull'embrione. Nella nostra ricerca abbiamo osservato 200 coppie che si erano sottoposte a fecondazione assistita: gli insuccessi erano correlati con l'età del maschio e con la positività per Hpv nello sperma. Il virus potrebbe arrivare all'embrione tramite lo spermatozoo. Ecco perché la vaccinazione è un'arma così importante, anche per l'uomo». ■

